

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G10148 del 14/07/2014

Proposta n. 11271 del 27/06/2014

Oggetto:

REMASERVICE S.r.l. - Variante sostanziale in corso d'esercizio, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 15, comma, 16, della L.R. 27/1998 e s.m.i., per l'adeguamento tecnologico dell'impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011 e s.m.i., situato nel territorio del Comune di San Giorgio a Liri (FR). Sostituzione Determinazione dirigenziale n. n. B7395 del 28/09/2011.

OGGETTO: REMASERVICE S.r.l. – Variante sostanziale in corso d'esercizio, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 15, comma, 16, della L.R. 27/1998 e s.m.i., per l'adeguamento tecnologico dell'impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011 e s.m.i., situato nel territorio del Comune di San Giorgio a Liri (FR). Sostituzione Determinazione dirigenziale n. n. B7395 del 28/09/2011.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 29 maggio 2013, n. 112, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione 21 marzo 2014, n. G03592, avente ad oggetto: "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- Direttiva 2010/75/UE relativa alla emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

• di fonte nazionale:

"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22"	D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.
"Regolamento attuativo degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 22/1997, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate"	D.M. 12 giugno 2002, n. 161 e s.m.i.
"Norme in materia ambientale"	D. Lgs del 3 aprile

	2006, n. 152 e s.m.i.
“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”	D.M. 29 gennaio 2007
“Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)”	D. Lgs. del 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.
“Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”	D. Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i.
“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”.	D. lgs. 14 marzo 2014, n. 49

• di fonte regionale:

“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”	L.R. del 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i.
“Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27”	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)
“Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”	D.G.R.L. n. 222 del 25 febbraio 2005
“Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D. Lgs 152/99”	D.C.R.L. n. 42 del 27 settembre 2007 e s.m.i.
“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	D.G.R. L. n. 239 del 18 aprile 2008
“Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”	D.G.R.L. del 24 ottobre 2008, n. 755
“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”	D.G.R.L. del 17 aprile 2009, n. 239
“Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti”.	D.G.R. dell'11 dicembre 2009, N. 956
“Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”.	Deliberazione del Consiglio Regionale del 24 luglio 2013, n.8

PREMESSO che in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D. lgs. 4/03/2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, di modifica del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011, avente ad oggetto: “REMASERVICE S.r.l. – Approvazione di un progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per lo stoccaggio, il trattamento ed il recupero di rifiuti pericolosi e non, ai sensi dell'art.

208 del D. lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., sito nel Comune di San Giorgio a Liri (FR). Istanza del 1 luglio 2010”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B00991 del 17/02/2012, avente ad oggetto: *“REMASEERVICE S.r.l. – Messa in esercizio del c.d. “I lotto funzionale” dell’impianto di stoccaggio, cernita (automatica e manuale) dei rifiuti speciali ed urbani, pericolosi e non, con recupero delle frazioni costituite da carta, cartone, plastica e vetro situato nel Comune di San Giorgio a Liri, loc. Petrose (FR)”;*

PRESO ATTO che, allo stato attuale, la REMASEVICE S.r.l., è autorizzata all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti pericolosi e non, effettuate all’interno delle aree ricadenti nel perimetro di quello che convenzionalmente è stato individuato come “I lotto funzionale”, meglio rappresentato nella planimetria allegata alla suddetta Determinazione dirigenziale n. B00991/2012;

VISTA l’istanza di variante sostanziale in corso d’esercizio, datata 4/10/2013, ed acquisita al prot. 47997 del 24/10/2013, presentata dalla REMASEERVICE S.r.l., ai sensi dell’art. 208, comma 19, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e art. 15, comma 16, della L.R. 27/1998 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la suddetta variante sostanziale in corso d’opera, che non comporta modifiche ai CER, ai quantitativi e alle operazioni di gestione rifiuti già autorizzate con la succitata Determinazione n.B7395/2011, consiste in:

- un adeguamento tecnologico dell’attuale linea di selezione e cernita dei rifiuti non pericolosi, collocata all’interno di un capannone, che prevede la totale automatizzazione dei processi di recupero;
- una riallocazione delle aree di stoccaggio esterne;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G08764 del 17/06/2014, avente ad oggetto: *“Determinazione motivata di conclusione del procedimento relativo all’istanza, presentata dalla REMASEERVICE S.r.l., per una variante sostanziale in corso d’esercizio, ai sensi dell’art. 208, comma 19, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell’art. 15, comma 16, della L.R. 27/1998 e s.m.i., relativa all’adeguamento tecnologico dell’impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011 e s.m.i., situato nel territorio del Comune di San Giorgio a Liri(FR)”*, che riporta gli esiti favorevoli alla proposta progettuale di variante sostanziale in corso d’opera in questione, della conferenza di servizi all’uopo convocata;

PRESO ATTO che nella predetta Determinazione dirigenziale n. G08764/2014, si prevedeva che:

- *“...il richiesto adeguamento tecnologico è caratterizzato, in particolare, da un nuovo assetto impiantistico, con l’introduzione di una nuova sezione di selezione dei rifiuti non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata (con esclusione, pertanto, del CER 20 03 01 – Rifiuti non differenziati), completamente automatizzata, in luogo della vecchia sezione di cernita manuale, ai fini della produzione di CSS, e della riallocazione delle aree di stoccaggio all’esterno del capannone”;*
- *“...la REMASEERVICE S.r.l. dovrà presentare, entro la data del 7 settembre 2014, così come previsto al predetto art. 29, comma 2, del D. lgs. 46/2014, istanza di adeguamento della vigente autorizzazione all’esercizio, alle previsioni del Titolo III-bis, Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.”;*

- *“...nelle more della conclusione dell'istruttoria relativa alla suddetta istanza di adeguamento, la REMASERVICE S.r.l. potrà continuare l'esercizio dell'impianto in questione, comunque non oltre il 7 luglio 2015, così come previsto dall'art. 29, comma 3, del TUA”;*

CONSIDERATO che quanto previsto, e sopra riportato, con Determinazione dirigenziale n. G08764/2014, discende da mero errore materiale, in quanto si faceva riferimento alla prima revisione della relazione tecnica presentata dalla REMASERVICE S.r.l., REV. 01 del 13/05/2013, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, contenente la previsione di una nuova linea di produzione di CSS, successivamente modificata, e sostituita, dalla relazione tecnica, REV. 04 del 3/09/2013, a cura del medesimo tecnico incaricato, posta a corredo dell'istanza di variante sostanziale in corso d'opera succitata, nella quale, invece, si escludeva la previsione dell'installazione di tale linea;

VERIFICATO, quindi, che, per tipologia di rifiuti, operazioni di gestione, e quantitativi autorizzati, l'impianto della REMASERVICE S.r.l. non ricade nelle previsioni di cui al punto 5.3, lettera b, punto 2, dell'Allegato VIII, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e pertanto non trova applicazione l'art. 29, comma 2, del suddetto D. lgs. 46/2014, relativa agli impianti non già soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

RITENUTO, pertanto, che la durata dell'efficacia del presente provvedimento è posta pari a dieci anni, a decorrere dalla data di adozione della sopra richiamata Determinazione dirigenziale n. B7395/2011, ovvero il 28/09/2011;

DATO ATTO alla REMASERVICE S.r.l. di aver provveduto, ai sensi della D.G.R. 956/2009, al pagamento della dovuta tariffa istruttoria, acquistata al prot. n. 114378 del 25/11/2013, come risulta dal relativo bonifico effettuato in data 22/11/2013;

RITENUTO che, a seguito dell'approvazione della variante sostanziale in corso d'opera suddetta, il lay out dell'impianto sarà comunque modificato rispetto a quanto previsto con la precedente Determinazione dirigenziale n. B7395/2011, e pertanto, sarà necessario che la REMASERVICE S.r.l. provveda ad effettuare un nuovo collaudo dell'intero impianto, tenuto conto di quanto previsto con il progetto di cui trattasi;

RITENUTO che, fino al rilascio della prevista presa d'atto del suddetto nuovo collaudo, ai sensi della D.G.R. 239/2008, la REMASERVICE S.r.l., possa proseguire le attività di gestione rifiuti previste con la succitata Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011, e autorizzate all'esercizio successivamente con Determinazione dirigenziale n. B00991 del 17/02/2012;

DATO ATTO alla REMASERVICE S.r.l. di aver già versato l'importo relativo alle garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. 239/2009, così come indicato nella succitata Determinazione dirigenziale n. B7395/2011;

RICHIAMATO il parere dell'Area di V.I.A. di cui alla nota prot. n. 134961 del 3/12/2013, acquisita al prot. n. 147194 del 6/12/2013,

TENUTO CONTO della comunicazione del 19/03/2013, acquisita al prot. n. 56643 del 27/03/2013, con la quale la REMASERVICE S.r.l. comunicava la variazione della propria sede legale;

RITENUTO opportuno che, ai fini dell'efficacia, dell'efficienza, della economicità e tempestività

dell'azione amministrativa, il presente provvedimento di approvazione della variante sostanziale in corso d'esercizio in oggetto, sostituisca, richiamandone le condizioni e prescrizioni previste, la suddetta Determinazione n. B7395/2011 e s.m.i.,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- A. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 15, comma 16, della L.R. del Lazio n. 27/1998 e s.m.i., il progetto, presentato dalla REMASERVICE S.r.l., P. IVA. e C. F. IT10436351000, con sede legale in Via Caduti della Resistenza, 79 – 00128 Roma, e sede operativa in loc. Petrose, snc – 03047 San Giorgio a Liri (FR), l'adeguamento tecnologico dell'impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011 e s.m.i., situato nel territorio del Comune di San Giorgio a Liri (FR), descritto nella seguente documentazione:
- Relazione tecnica – Rev. 04 – Data 30/09/2013, a firma del Dott. Ing. Maurizio Ciotti;
 - Autorizzazioni vigenti;
 - Documento attestante la piena disponibilità della'area su cui verrà insediato l'impianto: contratto d'affitto;
 - Certificazione usi civici – ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 59/95, relativa alle particelle catastali interessate dall'intervento ovvero certificato comunale da cui emerga che la valutazione di merito deriva da specifica certificazione come sopra richiamata;
 - Destinazione urbanistica dell'area in esame;
 - Relazione geologica ed idrogeologica;
 - Studio di valutazione d'Impatto Ambientale richiesto ai sensi di legge, qualora necessaria, e relativa sintesi non tecnica;
 - Inquadramento urbanistico dell'area d'intervento;
 - Inquadramento territoriale dell'intervento con Carta Tecnica Regionale (CTR);
 - Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) con l'esatta indicazione dell'intervento;
 - DVR;
 - Relazione impatto acustico;
 - Planimetria generale macchinari – data: maggio 2013 – a firma del Dott. Ing. Maurizio Ciotti;
 - Planimetria stoccaggi – data: maggio 2013 – a firma del Dott. Ing. Maurizio Ciotti;
 - Planimetria generale – data: maggio 2013 – a firma del Dott. Ing. Maurizio Ciotti;
- B. di dare atto che, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del suddetto progetto di adeguamento sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- C. di autorizzare, ai sensi dei medesimi succitati articoli, la REMASERVICE S.r.l. alla realizzazione del progetto in questione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel relativo

paragrafo del presente provvedimento, nonché in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

D. di richiamare all'interno del presente provvedimento i contenuti della vigente Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011, e del relativo allegato tecnico, con la quale:

1. *si approvava, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i., il progetto presentato dalla medesima REMASERVICE S.r.l. – P.I. e C.F. IT104363551000, con sede legale in Via Marino Ghetaldi, 33 – 00142 Roma, ed impianto sito in loc. Petrose snc – 03047 San Giorgio a Liri (FR), costituito dalla seguenti documentazione tecnico-amministrativa, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Latina – Sez. A n. 1042 costituito dai seguenti elaborati:*

- *Contratto affitto Ecotime-Remaservice*
- *Piano particolareggiato*
- *VIA*
- *Certificato destinazione urbanistica*
- *Certificato usi civici*
- *Descrizione inquadramento territoriale*
- *Progetto scarico idrico*
- *Idrologia e monitoraggio idrico*
- *Stoccaggi e trattamenti per CER*
- *Impatto acustico*
- *Inquadramento territoriale*
- *Relazione tecnica – data emissione: 11/06/2011*
- *Relazione tecnica trattamento acque di prima pioggia – data emissione: 29/03/2011*
- *DUVRI aggiornato con le competenze della società cooperativa che effettua la propria attività nell'impianto Remaservice – data emissione: 24/03/2011;*
- *Relazione tecnica – note su ripristino ambientale a fine vita dell'impianto – data emissione: 18/03/2011*
- *Relazione valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori – data emissione: 8/9/2010*

- *Tavola 1 – Stoccaggi*
- *Tavola 2 – Prospetti, sezioni e layout macchine – data emissione: 30/05/2011*
- *Tavola 3 – Planimetria generale – data emissione: 16/12/2010*
- *Tavola 3 – Inquadramento territoriale – data emissione: 18/06/2010*
- *Tavola 4 - Scarichi idrici – data emissione: 27/07/2010*
- *Tavola 5 – Layout stoccaggi – data emissione: 30/05/2011*
- *Tavola 6 - Trattamento - data emissione: 16/12/2010*
- *Tavola 7 – Impermeabilizzazione – data emissione: 16/12/2010*
- *Tavola 8 – Linee di flusso aspirazione aria, trattamento aria – data emissione: 16/12/2010*
- *Tavola 9 - Dimensioni struttura – data emissione: 16/12/2010*

2. *si autorizzava, ai sensi degli stessi articoli succitati, la REMASERVICE S.r.l., e per essa il proprio rappresentate pro tempore, alla realizzazione delle opere previste dal progetto sopra approvato;*

3. *si autorizzava per anni 10 (dieci), ai sensi del su richiamato art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., la stessa REMASERVICE S.r.l. all'esercizio dell'impianto in questione;*
4. *si prevedeva che l'effettiva messa in esercizio delle opere previste dal su approvato progetto fosse subordinata al rilascio della necessaria presa d'atto del collaudo delle opere progettualmente previste da parte della Direzione regionale "Attività Produttive e Rifiuti", nonché alla presentazione delle necessarie garanzie finanziarie; in particolare, queste dovranno rispondere alle seguenti indicazioni:*

- *dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. – Allegato B;*
- *l'importo da garantire dovrà essere pari ad euro € 650.500,00 (seicentocinquantamilaquattrocento,00);*
- *la durata della copertura finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;*
- *nell'oggetto, dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente provvedimento.*

Il collaudo suddetto, che potrà avvenire anche per lotti funzionali, dovrà essere redatto da tecnico abilitato e dovrà attestare l'esatta rispondenza di quanto realizzato con il progetto sopra approvato.

Al fine del rilascio della suddetta presa d'atto, la Regione Lazio convocherà appositamente sopralluogo sull'area, cui saranno invitati a prendere parte la Provincia di Frosinone, il Comune di San Giorgio a Liri (FR) e l'ARPA Lazio.

5. *si prescriveva alla REMASERVICE S.r.l., di acquisire presso i competenti Uffici provinciali l'autorizzazione relativa allo scarico in fognatura pubblica delle acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento, così come previsto anche con il Nulla Osta idraulico rilasciato dal Gestore del S.I.I. ACEA ATO 5, prot. n. 22843 del 22/06/2011;*

Una volta rilasciata, la suddetta autorizzazione sarà parte sostanziale ed integrante del presente Provvedimento e dovrà, pertanto, essere conservata ed esibita su richiesta degli Enti di controllo unitamente allo stesso.

6. *infine, si consentiva alla medesima REMASERVICE S.r.l., fino all'acquisizione della suddetta autorizzazione allo scarico, di smaltire presso impianti terzi debitamente autorizzati i reflui industriali suddetti.*

- E. *di stabilire che la durata dell'efficacia della presente autorizzazione è posta pari a dieci anni, con decorrenza a far data dall'adozione della Determinazione dirigenziale n. B7395/2011, ovvero il 28/09/2011;*
- F. *di stabilire che la REMASERVICE S.r.l. presenti presso i competenti uffici della Regione Lazio un cronoprogramma degli interventi previsti per l'adeguamento tecnologico in questione;*
- G. *di stabilire che la REMASERVICE S.r.l., nelle more della realizzazione dei previsti interventi di adeguamento, dovrà comunque garantire la continuità delle attività di gestione rifiuti attualmente autorizzate;*

- H. di stabilire che la REMASERVICE S.r.l., ai sensi della D.G.R. 239/2008, una volta realizzate le opere inerenti il progetto sopra approvato, dovrà trasmettere presso i competenti uffici della Regione Lazio il relativo certificato di collaudo, a cura di tecnico abilitato (e non incompatibile);
- I. di stabilire che, una volta acquisito il suddetto certificato di collaudo, la Regione Lazio convocherà un sopralluogo presso l'area dell'impianto in questione, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Provincia di Frosinone, del Comune di San Giorgio a Liri, e dell'ARPA Lazio;
- J. di prevedere che, all'esito del predetto sopralluogo, si procederà al rilascio della prevista presa d'atto del medesimo certificato di collaudo, a seguito della quale la REMASERVICE S.r.l. potrà avviare le attività secondo il nuovo assetto previsto;
- K. di prevedere che, fino al rilascio della prevista presa d'atto del suddetto collaudo, la REMASERVICE S.r.l., possa comunque proseguire le attività di gestione rifiuti previste con la succitata Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011, e autorizzate all'esercizio successivamente con Determinazione dirigenziale n. B B00991 del 17/02/2012;
- L. di aggiornare i contenuti della Determinazione dirigenziale n. B7395/2011 in questione, coerentemente con quanto previsto dal progetto di variante sostanziale in corso d'opera sopra approvato;
- M. di sostituire, a far data dall'adozione del presente provvedimento, la suddetta Determinazione dirigenziale B7395/2011;
- N. di stabilire, pertanto, che la REMASERVICE S.r.l. dovrà restituire presso i competenti uffici della Regione Lazio la copia conforme della suddetta Determinazione n. B7395/2011, entro e non oltre, trenta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- O. di dare atto alla medesima REMASERVICE S.r.l. di aver corrisposto le dovute garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. 239/2009, per l'intero importo previsto con la succitata Determinazione dirigenziale n. B7395/2011 (cfr. lettera D, punto 4, secondo trattino);
- P. di demandare alla competente Provincia di Frosinone, ai sensi di quanto previsto, in particolare, dall'art. 197, comma 1, lettera b), del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti autorizzate con il presente provvedimento, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni contenute nello stesso, ed, in via generale, contenute nella parte quarta del TUA, ferme restando le disposizioni riportate ai commi da 2 a 6, del medesimo art. 197;
- Q. di prevedere che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI, della Parte Quarta, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:
- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

- R. di stabilire che le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal suo rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- S. di stabilire che il presente provvedimento, non esonera la Società in oggetto dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni necessari allo svolgimento della attività autorizzata.

I documenti e gli atti del procedimento de quo sono depositati presso gli uffici dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, situati in Via del Giorgione, 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla REMASERVICE S.r.l.; lo stesso sarà trasmesso, per i relativi adempimenti di competenza, alla Provincia di Frosinone, all'ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, al Comune di San Giorgio a Liri, al Catasto dei Rifiuti, di cui all'art 189 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché all'ISPRA.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

.....
(Arch. Manuela Manetti)

ALLEGATO TECNICO alla Determinazione n. _____ del _____

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Gestore: REMASERVICE S.r.l.
P.IVA e C.F.: IT104363551000
Sede Legale: Via Caduti della Resistenza, 128 - 00128 Roma
Sede Operativa: loc. Petrose, snc - 03047 San Giorgio a Liri (FR),

2. DATI SULL'IMPIANTO

L'impianto gestito dalla REMASERVICE S.r.l. è funzionale allo stoccaggio e alla selezione automatizzata dei rifiuti, speciali ed urbani, pericolosi e non, riportati in appendice I al presente provvedimento, al fine del loro recupero, ovvero avvio al recupero e/o smaltimento presso impianti terzi debitamente autorizzati.

I rifiuti non pericolosi sottoposti a selezione automatizzata (in particolare, carta, cartone, plastica e imballaggi in plastica) è destinata ad operazioni di recupero, mediante pressatura, all'interno dello stabilimento in questione e immessa sul mercato quale prodotto.

L'area d'intervento, distinta al catasto del Comune di San Giorgio a Liri (FR) al Foglio 3 p.le 1011 e 1089 (parte) del Comune di San Giorgio a Liri (FR), risulta classificata come "*Area industriale e artigianale di espansione*".

L'area complessiva dell'impianto in questione, una volta realizzati gli interventi previsti, è pari circa a 5.520 mq.

A seguito del completamento dei lavori di adeguamento dell'impianto in questione, le aree funzionali allo stoccaggio dei rifiuti saranno quelle indicate nella seguente tabella, meglio individuate nella planimetria che costituisce appendice II al presente provvedimento.

TABELLA 1 – AREE DI STOCCAGGIO (POST-INTERVENTO DI ADEGUAMENTO)

Aree di deposito	Stato fisico	Tipologia stoccaggio	Descrizione	Mq area
------------------	--------------	----------------------	-------------	---------

A1	Solido	Sfuso e/o balle	Imballaggi in materiali compositi; Imballaggi in carta e cartone; Carta e cartone	155
A2	Solido	Cassoni	Imballaggi in legno; Legno; Rifiuti ingombranti.	40
A3	Solido	Sfusi	Area di stoccaggio del materiale da avviare a lavorazione meccanica	40
A4	Solido	Sfuso e/o balle	Imballaggi in materia tessile	40
A5	Solido	Cassoni	Pneumatici fuori uso; plastica e gomma	40
A6	Solido	Contenitori dedicati da 1-3 m3 oppure cassoni da 20 m3 forniti dal centro di coordinamento RAEE	Componenti non specificati altrimenti; Apparecchiature fuori uso e componenti rimossi da queste; Batterie e accumulatori; Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso e RAEE; Tubi fluorescenti contenenti mercurio; Batterie ed accumulatori al piombo;	70
A7	Solido	Sfuso e/o balle	Imballaggi in materiali misti	300
A8	Solido	Sfuso e/o balle	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico	300
A9	Solido	Cassoni o sfuso	Limatura e trucioli di materiali plastici; Imballaggi in plastica; Plastica.	300
A10	Solido	Sfuso	Imballaggi in vetro; Vetro.	150
A11	Solido	Cassoni o sfuso	Imballaggi in metallo; Metalli ferrosi e non ferrosi; Metalli misti; Cavi; Rifiuti di ferro e acciaio; Rifiuti di metalli	150

			ferrosi e non ferrosi.	
A12	Solido	Sfuso	Area di stoccaggio del materiale da avviare a lavorazione manuale	18

3. GESTIONE RIFIUTI

La REMASERVICE S.r.l., e, per essa, il proprio legale rappresentante, è autorizzata all'esercizio dell'impianto in questione secondo le specifiche riportate nella seguente tabella 2.

TABELLA 2

Rifiuti autorizzati in ingresso	Come da <u>appendice I</u> al presente allegato tecnico.		
Operazioni di gestione autorizzate	<p>R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).</p> <p>R12 - Operazioni di cernita e selezione automatica, pressatura, imballaggio, adeguamento volumetrico e macinazione.</p> <p>R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).</p>	Le operazioni di gestione in questione sono riportate accanto ad ogni singolo CER cui sono riferite nell' <u>appendice I</u> al presente allegato tecnico.	
Potenzialità impianto	≤ 62.500 t/anno	pericolosi	≤ 250 t/anno
		non pericolosi	≤ 62.250 t/anno
	≤ 208 t/giorno	pericolosi	≤ 1,25 t/giorno
		non pericolosi	≤ 207 t/giorno

TABELLA 3 - STOCCAGGIO ISTANTANEO

Operazione	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
R13	≤ 100	≤ 2.000	≤ 2.100

I rifiuti autoprodotti destinati allo smaltimento e/o al recupero presso impianti terzi saranno gestiti in regime di deposito temporaneo, ai sensi della relativa definizione di cui alla lettera bb), comma 1, art. 183, Parte IV del D. lgs. 152/2006 e s.m.i..

4. PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA

In particolare, la Società dovrà:

1. avere cura che gli interventi realizzativi previsti dal progetto di variante sostanziale in corso d'opera, non interferiscano con l'attuale gestione dell'impianto;
2. realizzare le opere autorizzate, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute pubblica dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;
3. comunicare alla Regione Lazio l'inizio dei lavori e l'avvenuto completamento degli stessi. Dovrà, inoltre, comunicare il nominativo del Direttore dei lavori, nonché del collaudatore in corso d'opera. Dovrà inoltre relazionare, con cadenza mensile sullo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma previsto e dare comunicazione, ricorrendo condizioni non prevedibili, di eventuali fermi;
4. realizzare il previsto punto di emissione E1, con il relativo sistema di captazione ed abbattimento per l'emissione delle polveri provenienti dai processi provenienti dal processo produttivo svolto all'interno dell'edificio, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali approvati;
5. realizzare gli ulteriori progettati punti di emissione in atmosfera (non soggetti all'autorizzazione di cui all'art. 269 della Parte V del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.) secondo le indicazioni della Provincia di Frosinone, in particolar modo avendo cura di individuarli come:
 - E2, relativo alla caldaia a metano (Potenzialità < 0,2 Mw) destinato al riscaldamento degli uffici e dei servizi igienico assistenziali.
 - E3, relativo al gruppo elettrogeno di emergenza e gasolio (Potenzialità < 1 Mw).
6. mettere a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici e locali accessori;
7. garantire, durante le fasi di realizzazione (e di gestione dell'impianto), il mantenimento dell'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di Legge. Dovranno essere, inoltre, adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle polveri ed in particolare quelle richieste a garanzia della salute dei lavoratori;
8. avere cura che i pozzetti di "presa campione" siano facilmente individuabili attraverso l'apposizione di apposita cartellonistica;
9. realizzare ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari sia durante la realizzazione dell'impianto, sia durante il periodo della gestione;
10. realizzare nell'area di stoccaggio dei materiali tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la sicurezza dei luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso, la protezione delle falde acquifere e dei suoli da agenti tossici ed inquinanti. In particolare, le pavimentazioni dovranno essere realizzate con accorgimenti tali da renderle impermeabili a qualsiasi eventuale sversamento

- accidentale e mantenute costantemente in buono stato di conservazione al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni;
11. avere cura che il personale addetto alle verifiche di collaudo in corso d'opera (direttore dei lavori e collaudatore/i) sia presente in cantiere durante tutte le fasi della realizzazione e dell'installazione dei macchinari all'interno dell'impianto. Lo stesso personale dovrà compilare appositi verbali di collaudo, anche sotto forma di diario di cantiere, attestanti le verifiche effettuate; i suddetti documenti devono essere allegati alle relazioni tecniche di collaudo per ciascuna fase delle verifiche alla quale fanno riferimento;
 12. avere cura di pavimentare adeguatamente tutte le strade e i piazzali;
 13. avere cura che l'esecuzione dei lavori non arrechi alcun danno a terreni, piante e scoli esistenti nelle immediate vicinanze dell'area direttamente interessata dall'intervento in esame;
 14. mantenere o prevedere, qualora non presente, idonea barriera arborea perimetrale al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto e delle attività effettuate all'interno dello stesso.

5. PRESCRIZIONI IN FASE DI ESERCIZIO

Nell'esercizio dell'impianto in questione, la Società dovrà:

15. dotarsi di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di monitorare i rifiuti in ingresso all'impianto;
16. richiedere all'Ufficio Acque della Provincia di Frosinone il prescritto Nulla Osta al progetto per il trattamento delle acque reflue industriali prodotte dall'impianto;
17. di non attivare lo scarico, pena le sanzioni previste dal D. lgs. 152/2006 e s.m.i., fino all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Frosinone;
18. impegnarsi a trasmettere al Gestore del S.I.I. ACEA ATO 5, con cadenza semestrale, dopo l'attivazione dello scarico, le analisi di cui ai punti 4 e 5 attestanti il rispetto della Tabella 3/Fognatura - Allegato 5 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
19. rispettare comunque le prescrizioni tutte riportate nel Nulla Osta prot. n. 22843 del 22/06/2011 reso dal suddetto Gestore del S.I.I. ACEA ATO 5;
20. fino al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria da parte della Provincia di Frosinone, smaltire i reflui industriali prodotti all'interno dell'area d'impianto, presso impianti terzi debitamente autorizzati;
21. sottoporre a verifica gli strumenti di pesatura funzionali alla presa in carico dei rifiuti sul registro di cui all'art. 190 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto di quanto richiamato, in materia, dal D.M. 28 marzo 2008, n. 182;
22. accettare ogni singola partita di rifiuti previo espletamento delle procedure di omologa necessarie ad identificare la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti;
23. richiedere idonea certificazione analitica, rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti, qualora ad un rifiuto sia attribuito un CER per il quale sia

- prevista una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
24. prima dell'inizio dello scarico dei rifiuti, procedere alle verifiche sui carichi previste dalla normativa vigente;
 25. seguire le operazioni di scarico avendo cura di limitare la diffusione di odori molesti ed evitare qualunque sversamento dei rifiuti nell'ambiente circostante; qualora dovesse verificarsi quest'ultimo evento, la Società dovrà provvedere immediatamente alla delimitazione dell'area attraverso appositi presidi e, successivamente, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dell'area interessata;
 26. identificare le aree dedicate al deposito delle materie e dei rifiuti autoprodotti, secondo quanto riportato nell'appendice II al presente allegato tecnico; individuare, inoltre, le aree con apposita cartellonistica che riporti ben visibile per dimensioni e collocazione, le norme per il comportamento, la manipolazione dei rifiuti, il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
 27. rendere individuabili, in modo univoco, le aree dell'impianto attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e cartellonistica. Dovranno, in particolare, essere facilmente individuabili le aree di stoccaggio suddivise per tipologia di rifiuto. La cartellonistica, come previsto dalle norme sull'etichettatura, dovrà riportare, in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze in stoccaggio, gli adempimenti in caso di primo soccorso;
 28. dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto;
 29. sottoporre il complesso impiantistico a periodiche manutenzioni sia per quanto riguarda le diverse sezioni impiantistiche sia per quanto riguarda le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni e alle vasche di contenimento in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente, agli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, ai sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue ed in particolare delle acque di prima pioggia;
 30. garantire la pulizia delle aree di movimentazione e transito dei rifiuti al termine della lavorazione giornaliera;
 31. qualora nella fase di esercizio si verificano condizioni permanenti di aggravio dell'impatto acustico attuale, presentare nuova documentazione all'autorità comunale ai fini del N.O. d'impatto acustico;
 32. per quanto riguarda il monitoraggio delle acque sotterranee, richiedere all'Area regionale 2A/12 – *Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale*, le modalità di misura e trasmissione dei dati riguardanti gli aspetti quantitativi e all'Arpa Lazio Sezione di Frosinone le analisi da effettuare per gli aspetti qualitativi;
 33. come verifica del rispetto dei principi di tutela ambientale, realizzare il monitoraggio delle acque sotterranee con le modalità previste dalla DGR 222/05;
 34. comunicare, annualmente, le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle attività sopra descritte secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

35. evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori, in particolare con quanto disposto dalle norme relative agli agenti chimici pericolosi e al rischio di esposizione all'amianto;
36. garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
37. adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico – sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
38. procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dalle aree di transito e comuni all'impianto;
39. comunicare, preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti. In tal caso, si dovrà provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
40. prevedere la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare nel caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio, deve essere, inoltre, garantita la presenza di detersivi sgrassanti per eventuali sversamenti di sostanze oleose;
41. evitare la dispersione di aerosol all'esterno degli ambienti di chiusi di lavoro;
42. sottoporre l'unità di pesa degli automezzi alle prove di taratura nel rispetto di quanto richiamato in materia dal D.M. 28 marzo 2000, n. 182;
43. procedere, con cadenza almeno annuale, alla verifica della qualità delle acque di falda, mediante un'analisi comparativa dei valori rilevati nei pozzi posti a monte e confrontare gli stessi con quelli rilevati nei pozzi a valle, determinandone l'eventuale scostamento. In caso di scostamenti peggiorativi della qualità (artt. 3 e 4 e all'allegato 3, Parte A del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. – *Definizione di buono stato chimico delle acque*), la Società dovrà darne comunicazione agli Enti di controllo e al Comune territorialmente competente per l'attivazione delle procedure di Legge. La prima analisi dovrà essere effettuata anteriormente alla messa in esercizio delle linee impiantistiche nuove o comunque da realizzare;
44. ai fini della salvaguardia del sottosuolo e della falda dal rischio di inquinamento, dotare tutte le vasche contenenti materiali pericolosi e inquinanti di doppia parete;
45. adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico – sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
46. svolgere la propria attività nel rispetto della normativa ambientale e sanitaria vigente avendo cura di salvaguardare la salute dei cittadini e dei lavoratori, l'ambiente, la flora e la fauna;
47. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambiente;
48. consentire l'attività di controllo da parte degli enti preposti. In particolare, si dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica

relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;

Ferme restando le prescrizioni sopra richiamate, in quanto compatibili, i rifiuti sottoposti a regolamentazione da specifiche normative dovranno essere gestiti nel rispetto delle stesse e delle relative normative tecniche di riferimento. La Società, per quanto sopra non riportato, dovrà, in ogni caso, operare nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico – sanitaria vigente.

6. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

La Società dovrà attenersi, oltreché a quanto contenuto nel relativo paragrafo della relazione tecnica emessa in data 11/06/2011 e approvata con la Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011, alle seguenti prescrizioni:

49. tenere, presso i siti di stoccaggio dei rifiuti autoprodotti e delle materie prime, prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
50. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
51. dare tempestiva comunicazione, nei termini di Legge, dell'anomalia o evento agli organi preposti al controllo, per eventuali ulteriori prescrizioni;
52. in caso di fermo dell'impianto, provvedere a sospendere i conferimenti da parte di terzi, e ad avviare ogni azione volta al corretto smaltimento dei rifiuti presenti in impianto.

7. RIPRISTINO AMBIENTALE

La Società dovrà attenersi, oltreché a quanto contenuto, a tal proposito, nella relazione tecnica emessa in data 11/06/2011 e nella relazione tecnica – note su ripristino ambientale a fine vita dell'impianto – data emissione: 18/03/2011, già approvate con Determinazione dirigenziale n. B7395/2011, alle seguenti prescrizioni:

53. comunicare, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, alla Regione, alla Provincia di Frosinone, al Comune di San Giorgio a Liri ed all'ARPA Lazio territorialmente competente, un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti; l'esecuzione di tale programma è vincolato al nullaosta scritto della Regione Lazio, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione;

54. ripristinare, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, e all'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'impianto, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Il Dirigente

.....

(Dott. Guglielmo Arcà)

Il Direttore

.....

(Arch. Manuela Manetti)

*Copia conforme all'originale
depositato presso l'Area Rifiuti
Roma, li. 20 SET 2011*

REMASERVICE S.r.l.

Oggetto: Approvazione di un progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per lo stoccaggio, il trattamento ed il recupero di rifiuti pericolosi e non, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., sito nel Comune di San Giorgio a Liri (FR). Istanza del 1 luglio 2010.

APPENDICE I

Rifiuti in ingresso



CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI		
		R12	R13	R3
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici		X	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	X	X	X
15 01 02	Imballaggi in plastica	X	X	
15 01 03	Imballaggi in legno		X	
15 01 04	Imballaggi in metallo	X	X	
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		X	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	X	X	
15 01 07	Imballaggi in vetro	X	X	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile		X	
16 01 17	Metalli ferrosi	X	X	
16 01 03	Pneumatici fuori uso		X	
16 01 18	Metalli non ferrosi	X	X	
16 01 19	Plastica	X	X	
16 01 20	Vetro		X	
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti		X	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da 16 02 09 a 16 02 13		X	
16 02 16	Componenti rimossi da app. fuori uso, diversi da 16 02 15		X	
17 02 01	Legno		X	
17 02 02	Vetro		X	
17 02 03	Plastica	X	X	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		X	
17 04 02	Alluminio		X	
17 04 03	Piombo		X	
17 04 04	Zinco		X	
17 04 05	Ferro e acciaio		X	
17 04 06	Stagno		X	
17 04 07	Metalli misti		X	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	
19 12 01	Carta e cartone	X	X	X
19 12 02	Metalli ferrosi	X	X	
19 12 03	Metalli non ferrosi	X	X	
19 12 04	Plastica e gomma	X	X	
19 12 05	Vetro	X	X	
19 12 12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico	X	X	
20 01 01	Carta e cartone	X	X	X
20 01 02	Vetro	X	X	
20 01 34	batterie e accumulatori diversi dalla voce 20 01 33		X	
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse parti da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, 20 01 35		X	
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X	
20 01 39	Plastica	X	X	
20 01 40	Metallo	X	X	
20 03 07	Rifiuti ingombranti	X	X	
20 01 21*	Tubi fluorescenti contenenti mercurio		X	
20 01 23*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		X	
20 01 35*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		X	



20 01 33*	Batterie ed accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato		X	
16 06 01*	Batterie al piombo		X	
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio		X	
16 06 03*	batterie contenenti mercurio		X	
16 02 13*	App. fuori uso, con componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		X	
20 01 35*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		X	



Relazione Tecnica


Impianto di Selezione di Imballaggi - San Giorgio al Liri (FR) Ing. A. Bovi

Tabella n°6 – Consistenza configurazione attuale

ITEM		MACCHINA		MODELLO	POTENZA INSTALLATA (KW)
01	AL	001	ALIMENTATORE METALLICO	1000	5,50
01	VS	002	VAGLIO ROTANTE	1300X6000	14,20
01	NT	003	NASTRO TRASPORTATORE	10x450 - L=5,75M	3,00
01	NT	004	NASTRO TRASPORTATORE	10x450 - L=3,75M	3,00
01	NT	005	NASTRO TRASPORTATORE	10x450 - L=4,5M	3,00
01	NT	006	NASTRO TRASPORTATORE	17x700 - L=10 M	4,00
01	NT	102	NASTRO TRASPORTATORE MOTORE CON INVERTER	10x450 - L=3,5M	3,00
01	VS	103	VAGLIO STELLARE	ECOSTAR = VE 400	14,00
01	NT	104	NASTRO TRASPORTATORE MOTORE CON INVERTER	10x450 - L=3,5M	3,00
01	TA	105	VALVOLA STELLARE TARARA	10x150 - D=1000	5,50
01	NT	106	NASTRO TRASPORTATORE	10x450 - L=10M	3,50
01	NT	107	NASTRO TRASPORTATORE	10x450 - L=11,5M	3,00
01	NT	108	NASTRO TRASPORTATORE	10x450 - L=10M	4,00
01	CY	109.M1	CICLONE	28000	0,75
01	CY	109.M2	VALVOLA STELLARE CICLONE	28000	4,00
01	VT	108	VENTILATORE CICLONE MOTORE CON INVERTER	CMS	45,00
01	MS	109	SEPARATORE MAGNETICO	SEB 1100	3,00
01	DD	110	RECUPERATORE FILTRO DEPOLVERATORE	2 0818	0,00
01	DD	110.M1	BOCCHA FILTRO DEPOLVERATORE	-	2,00
01	DE	110.M2	VALVOLA STELLARE FILTRO DEPOLVERATORE	-	2,10
01	VT	110	VENTILATORE FILTRO DEPOLVERATORE	0804	22,00
01	NT	111	NASTRO TRASPORTATORE	10x1000 - L= 12 M	3,00
01	NT	112	NASTRO TRASPORTATORE	10x1000 - L= 18 M	4,00
01	CP	113	COMPRESSORE ARIA (3 fasi)	-	45,00
01	CP	113.A	COMPRESSORE ARIA (con Inverter integrato)	-	45,00
01	RF	115	RECUPERO PFM	-	4,00
01	NT	101.M1	NASTRO TRASP. SEPARATORE OTTICO MOTORE CON INVERTER	10x1000 - L=4,5M	2,00
01	NT	101.M2	ROLLINO ANTINTASAMENTO	-	0,15
01	SO	102	SEPARATORE OTTICO MONOFASE A 230V	FOCVISA - SEP10000V	4,00
01	NT	103.M1	NASTRO TRASP. SEPARATORE OTTICO MOTORE CON INVERTER	10x1000 - L=4,5M	2,00
01	NT	103.M2	ROLLINO ANTINTASAMENTO	-	0,15
01	NT	103.M3	ROLLINO ANTINTASAMENTO	-	0,15
01	SO	104	SEPARATORE OTTICO MONOFASE A 230V	FOCVISA - SEP10000V	4,00

Relazione Tecnica

Impianto di Selezione di Imballaggi - San Giorgio al Liri (FR) Ing. A. Boffi

	PROJECT	SAN GIORGIO
	SECTION	LINEA TRATTAMENTO MULTIMATERIALE
	DOC.	LISTA MACCHINE
	DATE	ULTIMO AGGIORNAMENTO GENNAIO 2017
	REV.	STATO DELL'ARTE IPOTETICO GENNAIO 2021

ITM			MACCHINA	MODELLO	POSSIBILE INSTALLATA (KW)
02	NT	105	NASTRO TRASPORTATORE	CC LD=579 - L=11,85M	4,00
02	NT	106	NASTRO TRASPORTATORE - DOPPIO CANALE	CC LD=1000 - L=9,85M	4,00
02	NT	107.M1	NASTRO TRASP. SEPARATORE OTTICO MOTORE CON INVERTER	LD=1000 - L=4,8M	2,20
02	NT	107.M2	ROLLINO ANTIPIGASAMENTO	"	0,18
02	SO	108	SEPARATORE OTTICO MONOFASE A 230V	EP2000SV	4,10
02	NT	109	NASTRO TRASPORTATORE	LD=810 - L=5M	3,00
02	SA	110	SEPARATORE ALLUMINIO	SAUSI MAGNETI EDS 750	4,00
02	NT	111	NASTRO TRASPORTATORE	CC LD=750 L=9,4M	4,00
02	NT	112.M1	NASTRO TRASP. SEPARATORE OTTICO MOTORE CON INVERTER	LD=1000 - L=5M	2,20
02	NT	112.M2	ROLLINO ANTIPIGASAMENTO	"	0,18
02	SO	113	SEPARATORE OTTICO MONOFASE A 230V	EP2000SV	3,30
02	NT	114	NASTRO TRASPORTATORE	LD=1000 L=9 M	3,00
02	NT	301	NASTRO TRASPORTATORE	LD=500 L=4,8 M	2,20
02	NT	302	NASTRO TRASPORTATORE	LD=500 L=4,1 M	2,20
02	NT	303	NASTRO TRASPORTATORE	LD=500 L=6,1 M	2,20
02	NT	304	NASTRO TRASPORTATORE	LD=500 L=4,2 M	2,20
03	NT	101	NASTRO ACCUMULATORE MOTORIZZAZIONE REVERSIBILE (PET Chiaro)	LD=1350 - L= 16,75M	2,20
03	NT	102	NASTRO ACCUMULATORE MOTORIZZAZIONE REVERSIBILE (PET colorato)	LD=1350 - L= 17,25M	2,20
03	NT	103	NASTRO ACCUMULATORE MOTORIZZAZIONE REVERSIBILE (PET Anivizzato)	LD=1350 - L= 18,75M	2,20
03	NT	104	NASTRO ACCUMULATORE MOTORIZZAZIONE REVERSIBILE (RICIRCOLO per Riprocesso/PPi)	LD=1350 - L= 20,25M	2,20
03	NT	105	NASTRO ACCUMULATORE MOTORIZZAZIONE REVERSIBILE (FINE LINEA)	LD=1350 - L= 20,25M	2,20
03	NT	106	NASTRO ACCUMULATORE MOTORIZZAZIONE REVERSIBILE (RDEP)	LD=1350 - L= 17M	2,20
03	NT	107	NASTRO TRASPORTATORE DOPPIA MOTORIZZAZIONE INVERTER	LD=1350 - L=30M	9,90
03	NT	108	NASTRO CERNITA MOTORIZZAZIONE REVERSIBILE CON INVERTER	LD=900 - L=10M	2,20
03	PC	109	PRESSA	MAC 111	95,00
03	NT	109	NASTRO ACCUMULATORE MOTORIZZAZIONE REVERSIBILE (FILM S)	LD=1350 - L= 10,25M	2,20
03	NT	110	NASTRO ACCUMULATORE MOTORIZZAZIONE REVERSIBILE (FILM M)	LD=1350 - L= 10,25M	2,20
03	NT	111	NASTRO TRASPORTATORE	LD=1000 - L=1,8 M	2,20
TOTALE					434,65

